Mercoledì 28 Agosto 1912

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVII - N. 205

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e sue succ. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,— ; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente colla Posta

Per volare occorrono le ali

Un collega ripete da alcuni giorni con insistenza commossa: — Si ha da volare soltanto con ali costruite nel paese.

Se la affermazione si avesse da intendere soltanto come augurio, non vi ha dubbio che tutti saremmo d'accordo.

Come nessuno contesterebbe questo voto: — Camminino i treni unicamente mercè carbone italiano.

Ma se il carbone non continua a *trovarsi* sotto il suolo della penisola, dobbiamo riporre nei magazzini le locomotive?

L'affetto pei prodotti indigeni può consigliare, nei banchetti ufficiali, a far bere Champagne nazionale, che è più economico ma assai meno buono. Però i treni mossi a lignite hanno una velocità discutibile, e gli areoplani non costruiti bene rendono servizi *controversi* in guerra, specialmente per chi si sta sopra mettendo a pericolo la vita per compiere il proprio dovere.

Quindi un *obbligo* elementare di coscienza — oltre che interessate considerazioni *pratiche* — impongono di procurare a chi si assume così ardite imprese i mezzi, cioè le macchine positivamente più potenti, più veloci, più docili.

Ne costruiamo ora fra noi di tali macchine?

Nessuna meraviglia se non avviene: ogni attività industriale nuova ha naturalmente il suo primo periodo di sviluppo nel paese di origine, o che riesca prima a farne l'applicazione positiva.

L'areoplano certamente venne dall'America, ma certamente anche fu trasformato in industria dall'esperienza e dalla genialità francese. Quindi è incontestabilmente la Francia che *ora* — cioè in questo primo periodo — possiede la scienza o — se si vuole — il monopolio della costruzione. Date le qualità di iniziativa e di adattamento tecnico di quella nazione così avvenne, del resto, anche per l'automobile.

E anzi è bene, a questo proposito ricordare: per due o tre anni la Francia invase anche l'Italia coi suoi automobili. Ma poi, con meditata preparazione si cominciò a costruirne anche fra noi, e questi ebbero immediatamente larghissima fortuna, entro i confini e anche fuori. Le nostre carrozze lottarono vittoriosamente, sul mercato internazionale, con quelle straniere. Il tempo trascorso, occupato in studii e ricerche faticose, aveva recato il suo buon *frutto*.

E così avverrà — è a credere — anche *per gli areoplani* e perchè non ci mancano qualità tecniche di assimilazione e di perfezionamento e perchè la richiesta comincia ad estendersi. E' inutile avvertire — diciamo di passaggio — come non si possa chiedere agli industriali di istituire una industria quando essa ha scarsissima probabilità di clientela. Ma per ciò abbiamo indubbiamente due fattori ottimi: il premio assicurato dal Ministero della guerra ai costruttori nazionali e il contributo del paese che ha dato modo di poter ordinare d'un tratto un bel numero di tali macchine.

E' dunque, fondata la speranza che fra non molto la penisola sarà in grado di fornire anche eccellenti areoplani, così come fornì magnifiche automobili, e il *suo* esercito, nel lavoro silenzioso, ha trovato dirigibili trionfanti.

Sulla ricchezza dell'ingegnosità italiana è sempre lecito aver fede piena:

⁂

Ma intanto il collega dice: — Non provvedetevi gli aeroplani stranieri!

E' intuitivo come tanto equivalga a consigliare: — Nel Giardino zoologico mettete soltanto leoni nati in Italia. Il nostro patriottismo non può riconoscere un re straniero, sia pure il re degli animali. —

Il ragionamento è perfettamente identico. Infatti — poichè nel caso presente è da escludersi perfino il dubbio si tratti di proteggere questi o quegli — è da una medesima tendenza mentale che parte l'ammonimento di volare sì, ma a cavallo di una scopa paesana o di un *drago* costruito entro la cinta daziaria.

Ed è precisamente per ciò che io esamino la sostanza e gli effetti logici dell'ammonimento, perchè essi rivelano una tendenza mentale: quella della esagerazione di un sentimento che non può esser forte, bello, animatore, come tutti desideriamo, se non rimanendo entro i confini esatti della realtà.

La deformazione porta soltanto, così in politica che in economia, per la guerra e per le attività del lavoro, alla catastrofe: Adua, la crisi edilizia, tutte le altre sciagure. La peggiore di tutto è questa: che all'eccesso della confidenza succede, per reazione fatale, l'eccesso della sfiducia; quello appunto per cui siamo passati fino a un anno fa, e che ci aveva persuasi un po' tutti di essere più poveri, più divisi, meno italiani di quanto fossimo realmente.

Ora indubbiamente si hanno parecchi accenni del fenomeno inverso, incominciando dalla amplificazione verbale di quanto a noi si riferisce. Chi facesse il conto di tutte le volte che in questi dieci mesi è stata stampata la parola eroe raccoglierebbe una somma milionaria. E davanti al numero di sette cifre — sette a dir poco — dovrebbe poi domandarsi: E i marinai delle cinque torpediniere che entrarono nei Dardanelli, come dobbiamo chiamarli? —

Ma l'iperbole — secondo la tradizione nostra, vera tradizione indigena — è sempre in agguato, e ci assale anche di pieno meriggio, sulle vie principali delle città, e ci turba la visione della realtà anche nelle ore più limpide, e ci sciupa le *conquiste migliori* di serietà, di operosità, di raziocinio.

E *il pericolo* che reca è grandissimo; perchè guai anche al popolo che, mentre gli altri proseguono il rude ma fecondo cammino loro, si indugia magari sulla riva del mare, per ispecchiarvisi e ripetere: — Come son bello! — C'è sempre il rischio di annegare vicino.

⁂

In verità la *grande* massa italiana, ora come sempre, rimane intangibile dagli assalti della infatuazione. Essa si rende conto, con legittima soddisfazione, del grande passo che ha compiuto nelle vie del mondo, mostrando di non essere condannata a rimanere dietro agli altri. Ma ciò non significa che gli altri siano scomparsi e che non godano del vantaggio innegabile d'aver fatto avanti il cammino loro e lungo. Forse non ci fu mai, internazionalmente, un periodo più complicato, più insidioso, più angustiato di questo. I maggiori, più forti Stati si trovano tutti a un cimento sempre più terribile: quello fra la custodia delle tradizioni e le necessità incalzanti di una soluzione nuova. Anche una volta noi siamo in condizione fortunata, appunto perchè abbiamo posto nettamente il problema nostro: l'occupazione della Libia. Erano tanti anni che ci andavamo preparando, con fatica spesso inavvertita ma ininterrotta, con sapienza di sacrifici e agilità di movimenti senza perdere mai il pensiero della mèta.

Ora essa è per essere raggiunta anzi a raggiungerla completamente, definitivamente non manca che un altro atto della volontà nostra, che ci dia quell'effettivo dominio che dalla *Turchia non ci può essere contestato*. Quello è il nostro fine, e ci basta conguirlo. Quando ci saremo impadroniti della Libia, consolidati preparati ancora più saldamente, ci avvieremo col pensiero e coll'opera a un altro scopo ugualmente compatibile colla potenzialità nostra e indicato dai nostri interessi.

Ma, intanto, non perdiamo di vista la realtà procuriamo di non allontanarcene mai.

Il patriottismo è il dovere che conferisce le grandi energie; il nazionalismo è la esagerazione che produce debolezze immancabili.

E fermiamoci qua per non riaprire discussioni delle quali troppo magro è il costrutto.

Del resto io voleva dire soltanto: — Voliamo con ali italiane, ma non prima che l'*Italia* abbia messe le ali, o abbia imparato a costruirsene.

Per adesso, dacchè servono, pigliamole dove si trovano migliori, tali da non portare a inutili rischi le vite animose dei nostri esploratori. *l. l.*

LA GUERRA

Episodi di eroismo alla presa di Zanzur

Tripoli 27 — A questo comando militare sono pervenute dai diversi comandanti dei reparti le relazioni concernenti le proposte di ricompense al valore per alcuni militari che si distinsero nella battaglia di Zanzur. Fra i proposti vi sono il sergente Vincenzo del Monaco di Taranto del 40.o reggimento che dette ininterottamente esempio di *coraggio combattendo* strenuamente con il suo plotone contro un *forte gruppo* di arabi. Ferito in tre parti del corpo volle rimanere sulla linea *del* fuoco finchè non ricevette l'ordine perentorio di recarsi al posto di sanità.

Il caporale maggiore Virdio Raffaele della provincia di Sassari fu colpito combattendo ad una mano. Con le dita spezzate e insanguinate continuò a sorreggere il fucile e a sparare finchè cadde sfinito sul terreno. Bozza Antonio dello stesso reggimento durante il combattimento fu ferito all'inguine e continuò il fuoco incitando a gran voce i compagni e sarebbe morto se non fosse stato trasportato a *viva* forza al posto di medicazione. Paglia Giuseppe da Alessandria *fu gravemente* ferito da una palla ad un occhio. Recatosi al posto di sanità, all'ufficiale medico che gli fasciava la testa disse: «Mi lasci libero l'occhio sinistro perchè mi sento troppa forza per combattere ancora: mirerò con quello sano».

Un tentativo disastroso
per una carovaniera più a sud

Tripoli, 27. — (Ufficiale). La notte scorsa i gregari della nostra banda del Sahel, respinsero a fucilate dal l'oasi di Sattel varii predoni che *si* erano introdotti per razziare.

Dicono gli informatori, che, *circa* un mese fa, fu tentata una nuova via carovaniera che dal confine tunisino presso El Homra, lungo le falde delle colline antistanti al Gebel e per le pianure di Gattis, conduce ad Aziziah. Tale via è lunga e difficile, scarsa di acque e richiede 17 giorni di tempo a percorrerla.

Furono fatti due viaggi, ma i cammelli arrivarono sfiniti e quattordici cammelli sono morti di stenti.

Nella scorsa settimana si presentarono seicentoventinove profughi dei quali 139 del Sahel, 238 di Tagiura, 70 di Tripoli e 162 di diverse *origini*.

Tremila e novecento congedati
a Napoli
Il racconto d'un disertore

Napoli, 27. — Provenienti da Derna sono giunti stamane i due piroscafi «Verona» e «Sannio» il primo con a bordo 1300 congedati e il secondo con altri 2600, tutti della classe 1889.

A bordo del piroscafo «Levante» è giunto un prigioniero turco certo Hamed disertore, che si presentò alle trincee italiane, dicendo di arrendersi perchè le condizioni al campo turco di Bengasi sono disastrose. Il disertore disse che i combattenti non possono più resistere e che molte truppe sono state inviate a Derna. Anche da Misurata sono state mandate truppe a Derna e forse per lo stesso motivo. Il prigioniero sarà mandato a Gaeta.

Brillantissima ricognizione di cavalleria al sud di Regdaline

Zuara 27. — (Ufficiale). — Ieri il generale Garioni si recava a Sidi Es Samad ed inviava il battaglione eritreo nell'oasi di *Gemil*. Il battaglione si spinse oltre l'oasi confermando il completo *abbandono* di due luoghi da parte del nemico.

Intanto uno squadrone di guide agli ordini del maggiore Corti, facendo un altro *giro* si spingeva molto a sud dell'oasi. Avendo incontrato gruppi di cavalieri arabi, provenienti da sud, li assaliva vigorosamente, infliggendo loro perdite e disperdendoli. La condotta di questo squadrone fu brillantissima

I funebri del ten. Manzini

Tripoli 27 — Ufficiale — Stamane ebbero luogo i solenni funerali del tenente aviatore Manzini. Dopo la benedizione della salma nella chiesa, un lungo corteo con musica e numerose ricche corone, uno stuolo di generali e di ufficiali ed una larga rappresentanza dell'esercito e della marina hanno accompagnato il feretro al cimitero. Per le vie si addensava la popolazione commossa per la tragica fine del valoroso ufficiale.

Fratellanza marinara

Parigi, 27. — L'«Agenzia Havas» rileva l'opera simpatica dell'ammiraglio Viale e dei marinai per la restaurazione del monumento ai marinai francesi nell'isola di Stampalia.

Il ministro Delcassè inviò in una circolare ai comandanti delle forze navali e ai prefetti marittimi un particolareggiato *resoconto* della cerimonia che dovrà affiggersi sui forni e a bordo delle navi, affinchè l'alto simpatico dei camerati italiani venga a conoscenza di tutti i marinai francesi.

La Turchia respinge la proposta Bercthold

Parigi, 27. — Il corrispondente del «Journal» telegrafa da Costantinopoli: Il Gran Visir Ghazi Ahmed Muktar Pascià mi ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«La questione albanese è una eredità degli errori commessi dal gabinetto Hakki Pascià. Noi abbiamo ottenuto la pacificazione. La notizia che 12 tribù *si sono* ribellate presso Maliera è falsa. Non abbiamo alcuna preoccupazione da parte dell'Albania e siamo certi della sua devozione alla patria.

«La questione del Montenegro diverrà normale quando esso avrà posto termine alla mobilitazione. La nostra concentrazione è *già* fatta. Abbiamo 20 battaglioni a Berana e siamo sicuri da ogni sorpresa. Per quanto riguarda la proposta del co. Berchtold, la Porta chiese al cancelliere austro-ungarico quali ne erano gli scopi e che cosa intendeva per decentramento. La risposta fu la seguente:

«Il sistema di accentramento ad oltranza dell'antico governo suscitò il malcontento che ha causato l'agitazione degli stati balcanici.

La cancelleria austro-ungarica, constatando l'intenzione del nuovo governo ottomano di pacificare il paese, ritenne che si sarebbe giunti alla pacificazione mediante la proposta Berchtold. L'Austria-Ungheria volle facilitare alla Turchia il suo cammino su questa via ed eliminare le agitazioni degli stati balcanici».

Noi abbiamo risposto, soggiunse il Gran Visir, che la Porta ringraziava l'Austria-Ungheria, *ma* che respingeva tale proposta.

Ghazi Mucktar ha ripetuto più volte la seguente frase: «La Porta considera nulla e come non avvenuta ogni proposta che sembri minacciare la sua autonomia e la sua indipendenza».

I Giovani Turchi e le elezioni

Salonicco, 27 — Se il prossimo congresso del partito «Unione e Progresso» deciderà di partecipare alle elezioni la piattaforma elettorale si costituirà con la proposta del decentramento dei poteri amministrativi.

Il Governo serbo protesta contro gli eccidi

Belgrado, 27. — Il governo ordinò al ministro della Serbia a Costantinopoli di fare energici passi presso la Porta a proposito dei massacri dei serbi a Sienitza e di chiedere contemporaneamente che i serbi siano protetti in tutti i sangiacati *contro* ogni aggressione.

Nel suo passo presso la Porta, la legazione serba descrisse la situazione a Sienitza Bielopoli e disse che in causa del possesso delle armi da parte degli albanesi vi è panico tra i cristiani, di cui molti si rifugiano in Serbia.

La Porta rispose che l'ordine sarà mantenuto. Dichiarò che non furono distribuite armi agli albanesi. Questi saccheggiano i depositi di Ipek e Giacova. Il governo prende misure per ristabilire la sua autorità.

Il governo serbo inviò un commissario alla frontiera a Sienitza per fare una relazione particolareggiata sui massacri ivi avvenuti.

Continuano i massacri di serbi

Salonicco, 24. — Si segnala nella regione di Perchter e nel Sangiaccato di Senitza l'assassinio da parte dei mussulmani di una diecina di funzionari tra cui Serbottano Popovich Kaimakan.

Il Montenegro vuol rimanere sulla difensiva
e spera nelle Potenze

Parigi 27. — Il corrispondente dell'«Echo de Paris» da Vienna scrive di avere avuto un colloquio con Martinovich, primo ministro del Montenegro, il quale ha dichiarato *fantastiche* le voci della mobilitazione generale del Montenegro:

«Noi abbiamo prese, ha detto, alcune *misure* soltanto per *far fronte* ai continui attacchi dei turchi. Il Montenegro vuole soltanto rimanere sulla difensiva, malgrado i concentramenti di truppe ottomane sulla frontiera e malgrado le numerose provocazioni. Il governo considera suo dovere patriottico fare importanti preparativi per assicurare la protezione dei suoi sudditi. Il Montenegro è convinto che le grandi potenze finiranno per venire in aiuto del Montenegro, la cui missione è di contribuire al mantenimento dell'ordine e della pace generale per assicurare nell'interno, lo sviluppo delle sue risorse».

I montenegrini minacciano nuovamente Berana

Salonicco 27. — I montenegrini si *concentrano* nuovamente dinanzi a Berana. Le forze di Giavid Pascià sono considerate sufficienti per poter far fronte ad ogni eventualità. Un dispaccio da Uskub dice che i montenegrini hanno attaccato ed incendiato Polje.

La Bulgaria non mobilita

Sofia, 27 — L'«Agenzia Bulgara» è autorizzata a smentire l'informazione d'un giornale locale, secondo cui il consiglio dei ministri, tenuto ieri a Tchamkoia, sotto la presidenza del Re, ha deciso la mobilitazione in vista della guerra colla Turchia, per iniziare le ostilità in settembre.

Anche la Grecia minaccia

Atene, 27 — La notizia che un albanese sia stato nominato governatore del vilayet di Giannina, ha prodotto una penosa impressione nella popolazione greca. Nei circoli politici si ritiene che i governatori albanesi saranno meno funzionari ottomani che agenti di diffusione dell'influenza albanese Tutta la Grecia spera che gli albanesi *otterranno la loro* libertà e la loro autonomia entro i limiti dei loro diritti etnici, ma *essa non* può vedere con indifferenza ogni usurpazione degli interessi greci. Se un tale stato di cose potesse durare, gli stati balcanici, i cui interessi comuni sono minacciati dall'attitudine degli albanesi farebbero organizzazioni per difendersi.

Gli albanesi continuano a saccheggiare
depositi di armi

Salonicco, 27. — I ribelli che tentarono due volte di saccheggiare i depositi di armi di Durazzo, furono rinforzati dai malissori di Istip e di Vizer. Essi si avanzano attualmente su Chojak, dove l'arsenale è guardato da una piccola guarigione di 150 uomini. Gli albanesi sono 4000. Duemila albanesi, riuniti a Giacova, esigono la consegna di 3000 Mauser e se tale domanda non verrà accolta, minacciano di prendere di *assalto il deposito*.

Costantinopoli, 24. — La Porta annuncia che *gli* albanesi hanno saccheggiato i depositi fucili della gendarmeria di Giacova ed hanno commesso assassini ad Ipek, Pristina, Giacova, Mitrovitza e Senitza asportando più di 17 mila fucili.

Gli insorti, si concentrarono fra Mitrovitza ed Ipek, per attendere gli ordini dei capi riuniti in commissione speciale a Uskb.

Un comizio di disoccupati a Milano - 100 arresti

Milano, 27. — Era *stato indetto* per stasera in piazza del Duomo alle 8 30 un *comizio di disoccupati*. I *primi* arrivati si sono raggruppati presso i gradini della chiesa e poco alla volta il numero dapprima esiguo, andò aumentando tanto che alle nove e mezza fra curiosi e dimostranti vi erano quattro mila persone.

Per il servizio d'ordine vi erano circa trecento carabinieri e tutte le guardie di città disponibili. Erano pure state date disposizioni per l'intervento della truppa nel caso di disordini.

Ma nessun incidente avvenne degno di tanta forza. Gli agenti, tra tanti disoccupati, non rimasero però inoperosi e fecero complicatissime evoluzioni per sgombrare la vasta piazza non riuscendovi però che in parte.

Vennero operati più di cento arresti, ma *non vi fu alcun atto di ribellione* tanto che gli arrestati saranno stanotte *rimessi in libertà*.

Alle 11 era tornata la calma.

Le organizzazioni padronali agrarie

L'Ufficio del Lavoro di Roma ha pubblicato *uno studio sulle* organizzazioni padronali agrarie, nel quale si fissa, *sinteticamente*, nelle linee essenziali il fatto di queste più recenti associazioni di lotta, le quali svolgono ormai un'opera complessa e continua, dopo quella incerta e frammentaria degli inizi.

Chiuso infatti il primo agitato periodo di formazione, esse hanno allargato la loro attività, ristretta prima solo alla resistenza ai sindacati operai, ad una vasta opera di prevenzione dei conflitti del lavoro, per la quale sono state anche create in gran numero istituzioni con fini economici e *tecnici*.

Lo studio è utile anche per una più *completa conoscenza* della tecnica e dei metodi delle stesse organizzazioni *operaie* e delle ragioni e dei limiti dei conflitti di lavoro nelle campagne d'Italia, poichè tratta di quello che, di contro alle leghe, agitano e muovono, dall'altra parte, i Sindacati di padroni.

Ed è da avvertire che il periodo 1908-1911 è stato anche per questi, di raccoglimento. Essi che muovono dalle organizzazioni operaie, le quali ne segnano generalmente l'origine, ne determinano la zona e l'azione, ne fissano lo sviluppo e la decadenza; hanno assunto *ormai* come le leghe, una forma ed un'ampiezza definitiva.

Lo studio è stato limitato alle sole associazioni che hanno scopo di resistenza. Ma la distinzione delle organizzazioni di classe dalle altre numerose economiche e tecniche è stata facile per le agrarie, formate tutte in Italia sotto la pressione degli scioperi. Questi, nell'agricoltura, hanno conseguenze dannose più che nell'industria, sono stati più violenti e più vasti, si sono raccolti in due periodi (1911-1912; 1907-1908), nei quali parvero assumere carattere di lotta aperta contro il diritto stesso di proprietà.

Era però nell'agricoltura che la resistenza padronale doveva essere più chiara, più rapida, più sicura.

Il problema della morte apparente
Cause ed effetti

L'idea, per cui dopo certe morti, l'individuo debba ancora sentire quanto avviene intorno a lui, senza che i suoi sensi siano capaci di reagire, costituisce un problema che deve occupare molti; e a questo, anch'io, bambino, nella mia piccola fantasia, ho talvolta pensato, immaginando la morte un sonno *cosciente*, senza reazione agli stimoli esterni.

Circa 30 malattie vi sono, che possono produrre una morte apparente, con una proporzione da 1 a 200; il che è sufficiente per convincersi della gravità della cosa, che fa rabbrividire quando si rifletta, per un momento, che nelle viscere della terra, avvengono quotidianamente drammi orribili, che conducono un individuo ad una morte reale, dopo la più straziante delle agonie.

E fra quelle malattie, che possono causare simile stato, vanno ricordate: l'asfissia (qualunque causa la produca), l'apoplessia, l'asma, l'isterismo, il congelamento, il tetano, le *perdite gravi* di sangue, il tifo, la peste, le verminazioni nei bambini, l'*alcoolismo*.

I medici, purtroppo, non sempre possono *in caso di decesso*, pronunciarsi, se si tratti in verità di morte; nè la scienza possiede metodi per un sicuro accertamento, essendo risaputo che le trazioni della lingua protratte sino a oltre 10 ore, non bastano allo scopo; come non bastano allo scopo le iniezioni di fluorescina, che in caso di morte apparente, dovrebbero macchiare la pelle in giallo, poichè talora manca l'effetto.

Neppure i fenomeni di dissolvimento provano la morte, potendosi putrefare una parte dell'individuo senza che questi sia morto; come le stesse macchie cadaveriche non sono sempre un indice rigidamente certo, per la ragione che tali macchie *si possono riscontrare* sul corpo di semplici ammalati.

Per le *morti improvvise*, è *vero*, i regolamenti prescrivono che il feretro resti nella camera mortuaria almeno 48 ore. Ma non sempre, però, si applica con rigidità questa disposizione: e se si applica, il cadavere, come sovente avviene, si tien chiuso, molto prima di quel tempo, nella cassa!

Ora, immaginate voi, cosa può succedere di quell'infelice, risvegliandosi?!...

La scienza registra numerosi di questi casi; e il medico Thuret, che a Parigi — come ricorda il Lancellotti — presiedette all'opera di risanamento di quel carnaio umano, che è il *Cimitero degli Innocenti*, potè vedere «un *gran mucchio di scheletri*, che per essere tragicamente contorti colle dita *rotte fra i denti*, e spesso serbanti ancora ripiegamenti che indicavano lo *sforzo* supremo e disperato contro il coperchio della bara e la pietra superiore del sarcofago, con tale mimica macabra, raccapricciante, la verità rilevano spaventevole, il segreto dell'ultima angoscia!».

Non mancano, intanto, fatti particolari, fra i quali non van dimenticati quelli riguardanti infelici, che ridestarono o sotto il coltello anatomico, o in seguito ad operazioni di imbalsamazione, dall'abate Prévost alla celebre attrice Rachel, a due papi perfino.

Riferendomi a *casi singoli*, di seppelliti vivi, dirò un fatto, capitato al dottor *Galvano*, *medico* di una borgata a due chilometri da Serravalle.

Una povera donna, in conseguenza di una metrorragia puerperale, da cui fu colta una sera verso le 8, fu creduta morta dai parenti; e come tale deposta, secondo gli usi, nella cassa, dove l'indomani fu chiusa.

In questo giorno verso le due pom., un parente della donna, andò ad avvertire il medico, il quale, insospettitosi, per certe parole, si recò senza indugio nella cappella di deposito, dove si trovava l'infelice giovane sposa.

Con l'aiuto di tenaglie aprì la cassa.

«*Spettacolo orrendo*! Il lenzuolo *in* cui era avvolta la misera, era lacero e *scucito* in più luoghi. Essa giaceva sul lato destro; la mano sinistra di poco sangue *intrisa*, afferrava potentemente la mandibola inferiore.

Un sensibilissimo calore esisteva tuttora nelle regioni epigastriche ed ombelicali. Le estremità inferiori non erano ancora freddate».

Si tentò subito restituire la vita a quella disgraziata creatura, ma tutto riuscì vano, essendo spirata — come conclude il dottor Galvano — poco tempo innanzi il suo arrivo.

Senza dubbio se, in quel caso, il regolamento fosse stato rispettato quella povera donna non sarebbe morta.

Purtroppo, però, bisogna pensare che la catalessi, dura anche più dei due giorni concessi!

Che l'individuo caduto nello stato catalettico, sia in condizioni di sen-

...tra quello che avviene intorno, senza essere capace di fare il più piccolo movimento, è una cosa, anche questa, provata.

Citerò anch'io, riassumendolo, il fatto seguente.

Un illustre professore di medicina, da giovine, a Inglostadt, cadde, in una forte privazione di sensi, si che fu creduto morto, e come tale, in attesa della sepoltura, trattato. Ognuno conosce le funzioni, alle quali viene sottoposto un cadavere, prima di esser chiuso nella cassa...

Orbene, la sua psiche, vibrava ancora in quel corpo apparentemente rigido. E quindi il disgraziato, udiva le querimonie dei parenti e vedeva tutti i movimenti, compreso quello del falegname, quando, chiamato, venne a prendere la misura della Cassa.

Immaginate il terrore di quell'infelice che doveva rimanere lì, immobile, in attesa della morte più terribile? Nella notte antecedente il dì del funerale, il suo spirito, agendo con tutta la sua forza sul corpo, riebbe la facoltà del movimento. Le mani erano, per la cera e la corona, come legate. Dopo sforzi inauditi potè urtare col panno una lampada, che si rovesciò. Corsero i vicini; *ma impauriti si ritrassero fuggendo*, per ritornare, poco dopo, presso il creduto morto, che piangente e implorante, fu ben accolto fra i viventi.

Interrogato, rispose che tre cose lo avevano sommamente angustiato: il troppo zelante spirito religioso le cui parole lo laceravano, per non essere veramente all'ultima sua ora; la chiusura della bocca con un fazzoletto avendo corso rischio di sentirsi rompere le mandibole; e, per ultimo, l'aspersione dell'acqua santa fredda sul viso. Però dovette attribuire il suo risveglio a questa funzione, perchè l'acqua, introdotta per la bocca, nella trachea, gli produsse un irritamento tale che riebbe la vita.

⁂

I rimedi, per adesso, a questo grave pericolo, sono sempre un'incognita.

In alcuni stati, come a Monaco di Baviera, si sono istituite le case di aspettazione, che, però, nei periodi *epidemici*, pei *loro gravi* e sensibili inconvenienti, debbono rimanere chiuse.

Forse l'unico rimedio igienico (chi sa se a tutti accessibile), è l'invenzione che risale a circa 20 anni fa, di un *nobile russo*: il conte Karnice Karniki, autore di una cassa mortuaria, che figurò anche nell'esposizione di Torino.

Di essa esistono 2 tipi: uno per *coloro*, che posseggono una cappella, e consiste in un sarcofago, il quale al più piccolo movimento si scoperchia; l'altra è munita di un sistema di tubi i quali, quando il morto ritorna a vita, gli *fanno giungere* aria e luce e issano dei segnali, per cui dal guardiano può essere liberato dall'avello.

Entrambe sono a chiusura ermetica e l'ingegnoso meccanismo evita, non v'ha dubbio, il più orribile dei pericoli.

Ma dite: l'applicazione di questa invenzione fa nascere in voi alcun dubbio?

Non considerando che già coi finiti morti siamo molto in soprannumero su questa valle «lacrymarum», immaginate voi la disperazione e la desolazione di chi, intento a godersi il patrimonio ereditario da uno zio.... morto, avaro per giunta, si vedesse ricomparire il medesimo.... *vivo*, a riprendersi il suo?

Certi eredi, poi, avidi di venire una buona volta in possesso di agognate fortune, applicherebbero al loro.... «caro», il ritrovato del conte Karnice?

Dovendo rispondere io credo sareste anche voi, per un bel no! Non è vero?

Appunto per ciò, bisognerebbe applicarlo, ad onta di *far nascere*, al primo caso, debitamente constatato, una questione di diritto.... «ultramondano!».

Zago.

Notizie dal Friuli

da Cividale

Consiglio comunale

Presieduto dal Pro-Sindaco Marioni seguì ieri un'importante tornata del nostro Consiglio comunale.

Ecco gli oggetti discussi e le deliberazioni prese:

In seduta pubblica

1. Approvò in seconda lettura: Il contributo per l'esposizione agricola, industriale e bovina del 1913 in Cividale. Il contributo per l'esposizione regionale di Udine pel 1916. Lo stipendio al Direttore didattico. Il contributo per un monumento nazionale a Peschiera. Il contributo per l'associazione nazionale «Pro Montibus et Silvis».

2. Deliberò in prima lettura il contributo per le bibliotechine delle scuole elementari in L. 25 annue e per 5 anni.

3. Approvò la costruzione del ponticello in Guspergo con la spesa di L. 1700, e dispensa dalle pratiche dell'asta.

4. Nei riguardi della sistemazione della piazza Foro Giulio Cesare sospese ogni deliberazione non essendo del tutto completo il piano di sistemazione.

5. Approvò l'allungamento della via Dante con la spesa di L. 12.000 chiedendo però il concorso del Governo.

6. Approvò l'applicazione del termosifone nel locale della sottoprefettura, autorizzando la Giunta a dare esecuzione al progetto più rispondente e nei limiti della spesa di L. 4000.

7. Deliberò l'acquisto della casetta addossata al palazzo della sottoprefettura con la spesa di L. 3000, casetta che dovrà essere del tutto demolita.

8. Approvò il preventivo di L. 800 pei lavori nei locali adibiti per l'ufficio della Agenzia Imposte.

9. Approvò la spesa di L. 3000 per acquisto di suppellettile scolastica chiedendo il concorso del tasso da parte del Governo.

10. Sospese la conferma del contributo alla cattedra ambulante di agricoltura in attesa di prendere visione dello statuto che la costituisce giuridicamente.

11. Approvò l'aumento in L. 70 per l'affitto della scuola in Gagliano.

12. Prese atto della rinuncia del maestro sig. Iussig Luigi dandogli una lode per il lungo tempo di servizio prestato in Comune.

13. Nominò a rappresentante comunale presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura il signor Nussi cav. avv. Vittorio.

14. Nominò consigliere supplente nel civico Ospedale il signor Del Basso Pio di Gio. Maria.

15. La Commissione comunale per la formazione delle nuove liste elettorali viene formata dalle seguenti persone: Membri effettivi; Brosadola Dr. cav. Giuseppe Mulloni perito Gio. Batta, Marioni avv. Giuseppe e Zuliani avv. Romano; Membri supplenti Albini nob. Riccardo, Cossio Giovanni Munero Vincenzo e Serafini Silvio.

In seduta segreta

16. Nei riguardi della nomina delle due maestre riuscirono le sigg. Zatti Ida con voti 13 e Costantini Anna con voti 10. Le *concorrenti* erano 6 e graduate nel modo seguente: Zatti Ida, 2. Zuchietta Maria, 3 Fulvio Giaciota, 4. Costantini Anna, 5. Cludico Anna, 6. Albini Luciana.

17. All'ex impiegato Tomat Tito votò la somma di L. 400 quale pagamento di prestazioni straordinarie.

18. In seconda lettura votò gli aumenti di paga al canicida, al capo stradino comunale, al custode del cimitero maggiore e moderatori degli orologi delle frazioni.

19. Nominò al posto di applicato il *sig. Zorzini Vittorio*.

20. Nei riguardi del servizio medico del secondo riparto il Consiglio unanime stabilì di mantenere le tre condotte come stabilito dal *Regolamento organico* da poco approvato e deliberò di aprire il concorso pel medico del secondo riparto.

Al Ristori

27. — Ieri sera al Teatro Ristori ebbe luogo la soirée offerta dai brillanti ufficiali del 1. e 2. fanteria.

Le danze incominciarono alle ore 21 e durarono fino alle 3 del *mattino*. Vi era intervenuta tutta l'élite cividalese; signori e signorine in abbigliamenti sfolgoranti ornavano i palchi colla loro leggiadra presenza.

Gli ufficiali *facevano gli* onori di casa.

Per dovere di corrispondente vi debbo segnalare la perfetta riuscita della brillante serata.

Il temporale

Ieri sera verso le 9 scoppiava su questa zona un violentissimo temporale con forti scariche elettriche. In pochi minuti tutte le vie erano allagate.

In teatro, dove si danzava animatamente, per una doppia svista l'acqua penetrò dal tetto e cominciò a gocciare in platea.

Venne però rimediato in pochissimo tempo all'inconveniente.

I danni alle campagne non furono fortunatamente gravi.

Ai reduci

Mi viene comunicata la lista per la cena di questa sera ai reduci della Libia, offerta dagli amici della Città di Trieste:

RIDOTTA FRIULI
(Alb. «Alla Città di Trieste» Civid.)
Ordine della battaglia
del 12 agosto 1912

Baraccani tagliati a fette con fegati di beduini.
Petti d'arabi e preteriti di turchi in blokhaus con schrapnel e granate.
Gallipoli alla baionetta senza Dardanelli con oasi verdeggianti.

DESSERTO DI LIBIA
Frutta delle Due Palme
Cacio di Cammello
Moka di Tobruk
Vini di Psythos e dell'Uadi.

da Pordenone

Mostra bovina

27.. — Per il giorno 15 settembre p. v. è indetta la grande *mostra* bovina distrettuale che si preannuncia molto interessante.

E' quasi certo che alla stessa sarà presente anche l'on. Ottavi ed altre personalità del mondo agrario nazionale.

da Osoppo

Il concorso per il monumento a Girolamo Savorgnan

Invero encomiabile il fatto di limitare il *concorso* per questo *monumento* ai soli artisti friulani. E gli artisti friulani corrisposero all'invito del Comitato con ben otto bozzetti.

Passiamoli in rassegna:

Quello che sembra prescelto dalla Giuria (composta dell'architetto D'Aronco, dello scultore De Paoli e del pittore Nono) è del Mistruzzi: rappresenta il Capitano sull'orlo d'una rupe, in atto di sfida. E' una figura stupenda, della quale l'elegante costume militare del 1500 fa vieppiù risaltare la posa ardita.

Altro progetto, pure del Mistruzzi, *non lo sembra*, rappresenta una colonna troncata col busto del Savorgnan, in rilievo, su d'una parete della stessa; corona il monumento un'aquila con le ali spiegate, ma troppo accovacciata e pare che l'ala destra protegga, da non si sa quale pericolo, la figura dell'eroe immediatamente sottostante.

⁂

Viene poi il progetto del Vischiutti: una piramide sostenuta da una figura simbolica ed al di sopra, su d'una mensola il busto del Sarvognan; ai fianchi in bassorilievo i due fatti più salienti della storia del Forte. L'insieme si eleva su d'una gradinata poggiante su d'una rampa.

E' questo un monumentino di squisita *fattura* architettonica, tutto eleganza e snellezza, che dimostra la valentia dell'artista.

Certamente la Giuria ne avrà presa buona nota.

⁂

Il progetto Tuti, benchè notevole, non è adatto alla località, perchè verrebbe a coprire la facciata dell'edificio scolastico retrostante.

Il Capitano domina su d'*uno* zoccolo asciutto alla cui base stà un mingherlino leone alato; di fianco allo zoccolo, spiegati in fronte, i due episodi del Forte in basso rilievo.

Questo monumento ci rammenta un po' troppo quelli sparsi nelle città tedesche; del resto l'insieme è ottimo studio d'un artista che promette bene.

⁂

Piccini si presenta con bozzetto un po' strano e sproporzionato fra le *singole* parti. E' una piramide alla cui base si avanza un enorme leone e subito dietro, sopra d'uno sporto, il busto del Savorgnan che sembra su d'una biga da circo, guidare la belva; in cima una grande sfera di cristallo illuminabile dall'interno.

⁂

Il bozzetto Rosada-Benedetti dà l'idea di un croccante sopra una guantiera (si noti che ai lati della tavoletta di sostegno vi sono due maniglie.)

Il *monumento* è eretto su larga base, limitata da zoccoli che sostengono obici sferici e catene; si eleva poi a quattro fronti con riquadri che sembrano caminetti da sala; in due di essi gli episodi storici del Forte, negli altri le iscrizioni; questo dado è sormontato da una costruzione quadrata che di fronte si presenta ad angolo, la quale la relazione vuole rappresenti una torre medioevale, ma che invero pare una ciminiera da fornace; al di sopra una statua fredda, rigida, hoimè! troppo rigida, senza «gnarf», rappresenta il focoso guerriero.

⁂

Macchinosa, pesante la figura equestre del guerriero che, staccantesi da larga parete, si avanza enorme in mezzo ai due episodi successi a ben oltre tre secoli di distanza uno dall'altro, e *dei* quali, vincendo il record di Matusalemme, quell'armato sembrerebbe il duce.

Tale il progetto Savio!

⁂

Infine quello del Fabris; è di un osoppano che ha del senso artistico, mah....

Come diciamo in altra parte del giornale la *Commissione giudicatrice* ha prescelto il progetto di Aurelio Mistruzzi.

da Mortegliano

Pel macello pubblico

Oggi venne una commissione prefettizia composta del Medico, Ingegnere e Veterinario provinciale per approvare il progetto del costituendo macello.

I membri della commissione ebbero tutti parole d'approvazione per la felice scelta del luogo e dei locali, e per il progetto. Ora si attende l'approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa, e che il Governo conceda il prestito occorrente.

da Flaibano

Circolo Agricolo

27. — Il consiglio di questo circolo agricolo è convocato in seduta straordinaria per domenica 1 settembre p. v. per discutere e deliberare sugli oggetti posti all'ordine del giorno:

1. Nomina del Presidente e del Vice Presidente.
2. Fondazione di una società d'allevamento.
3. Comunicazioni.

da Codroipo

Consiglio Comunale

27. Venerdì 30 corrente alle 3 pomeridiane si riunirà il *nostro Consiglio* Comunale per trattare un lungo ordine del giorno.

In detta seduta il consiglio delibererà in merito anche al reparto fra i comuni interessati nella spesa per la ferrovia Precenicco — Codroipo — Maiano.

da Palmanova

Consiglio Comunale

27. — Il nostro Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per Venerdì 30 corr. alle ore 15.

Ecco l'ordine del giorno che verrà trattato:

1. Approvazione della spesa per l'innalzamento dell'Edificio Postelegrafico (2.a lettura).
2. Ratifica della deliberazione di Giunta con cui vennero erogate L. 20 al locale Comitato Pro Combattenti e Richiamati in morte del soldato Zanoloni Cesare (2.a lettura).
3. Approvazione del Conto Consuntivo 1911 (2.a convocazione).
4. Nomina di un Consigliere del Monte di Pietà in sostituzione del sig. Feruglio Geom. Leonardo scadente per anzianità.
5 Affittanza locale al sig. Ezio Frategiani,

Seduta Segreta

6. Nomina dell'insegnante nella 3.a classe femminile del Capoluogo.
7. Id. id. id. nella Scuola Mista di Ialmicco.

da S. Vito al Tagliam.

I nuovi elettori

27 — Di questi giorni la Segreteria comunale ha completata la compilazione delle nuove liste elettorali a norma della nuova legge.

L'attuale *lista* conta 3138 elettori dei quali 2340 di oltre 20 anni e 798 dai 21 anni ai 30. La vecchia lista ne contava invece soltanto 1140. L'aumento colle nuove liste è di 1998 elettori *in confronto alle vecchie*.

Echi del temporale

Il temporale dell'altra sera ha arrecato *gravissimi* danni alle campagne, specie sulle zone da S. Urbano a Rosa. Molti gli alberi divelti dalla furia del vento. Due o tre volte il paese si restò all'oscuro per i fulmini scoppiati sui fili delle condutture elettriche.

Incendio

22 — Ieri nella frazione di Villotta scoppiava poco prima del temporale *un violento incendio* che *in breve* distrusse la casa colonica del Sig. G. Springolo. Il numeroso bestiame è stato fortunatamente salvato prima che le flamme si appiccassero alla stalla.

I danni sono egualmente gravi: ascendono ad oltre 3000 lire, non assicurato.

da Sacile

Al Politeama

27. — Vengo *informato* che un'eletta schiera di studenti e di studentesse stanno organizzando per giovedì 29 corr. alle ore 20.30 al Politeama Zancanaro una serata di beneficenza con i due capolavori.

«L'attore traditore» di T. De Amicis

«O bere o affogare» — bozzetto di L. di Castelnuovo.

Auguriamo agli *organizzatori* che la geniale festa di beneficenza abbia a perfettamente riuscire.

da Maniago

L'ha scampata bella!

27 — Questa mattina verso le 11 tal Rosa Ambrosio Pietro fu Osvaldo di 47 anni *concessionario* della locale fabbrica di ghiaccio, volendo mettere a posto una cinghia di trasmissione coi vestiti restò impigliato nell'asse della puleggia.

Per fortuna erano presenti alcuni operai che fermarono tosto la conduttura elettrica, di modo che il Rosa se la cavò con molto spavento, leggere escoriazioni ed i vestiti a brandello.

da Fanna

In onore dei reduci

27. La dimostrazione che avevamo annunciata per i nostri reduci e che è seguita domenica *scorsa* riuscì in modo davvero brillante ed ancora una volta la nostra patriottica Fanna si è dimostrata piena di entusiasmo per i suoi valorosi figli che hanno tenuto alto il nome d'Italia sul *campo* di battaglia. Si sono detti anche molti discorsi patriottici.

Particolarmente applaudito è stato il Sindaco nelle sue indovinatissime parole.

da S. Giorgio di Nogaro

Ladri sacrileghi

27. Al sagrestano della vicina Torre di Zuino *si* presentava *stamane* l'ingrata sorpresa di veder tutto a soqquadro.

Evidentemente si trattava della visita di ladri. Gli eroi della notte penetrati mediante scasso della porta laterale al campanile, misero la chiesa tutta sossopra, ma il denaro non fu trovato perchè messo al sicuro altrove.

Nessuna traccia dei malviventi.

da Tolmezzo

I nuovi elettori

27. — Gli elettori del nostro Comune, secondo gli elenchi preparatori già trasmessi agli uffici superiori, sono saliti al numero di 1693, mentre con le vecchie liste erano 774.

da Paluzza

Disertori

27. — Ieri alla guardia di finanza della brigata di Timau si è costituito un *disertore austriaco, certo* Fuml Edoardo di Edoardo da Graz. Apparteneva all'8.o reggimento Landeschutz di stanza a Klagenfurt.

Dai nostri carabinieri venne accompagnato a Tolmezzo.

da S. Pietro al Nat.

All'Associazione zootecnica

27. — Fra le questioni discusse dal Consiglio della *locale Associazione* zootecnica nell'ultima riunione, la più importante è stata quella del dott. Felettig sul tipo di bovino da adottare e diffondere nella regione montana.

Venne votato un ordine del *giorno* con cui si fa voti che anche in queste zone montuose sia sostituito il tipo jurassico al meticcio attuale.

Reduce

Stassera è *giunto* nella frazione di Vernasso l'alpino Mulich Giovanni il quale fu per parecchio tempo a Derna dove ammalò e donde venne trasportato all'ospitale di Caserta.

Rimessosi fu mandato in seno alla propria famiglia, per trascorrervi il periodo della convalescenza.

Fu accolto festosamente dalla popolazione.

da Corno di Rosazzo

Al Convegno della Previdenza

27 — Al Convegno della Previdenza e delle Mutue, seguito domenica scorsa a Udine, la nostra Società di M. S. era rappresentata dal Presidente rag. Serrano e del Vice-Presidente cav. dott. C. Perusini.

Liste elettorali

Dalla cortesia del segretario comunale apprendo che gli elenchi preparatori per la *formazione* delle nuove liste elettorali politiche danno il seguente numero di iscritti:

1.o 397 — 2 o 72 — 3.o 42 — Totale N. 511 di fronte a 107 elettori *iscritti* nella lista precedente.

da Buttrio

I danni del maltempo

27. — Un violentissimo temporale accompagnato da un *vento fortissimo* ha desolato ieri sera le nostre campagne. La violenza del vento fu tale che abbattè due muraglie di cinta di un orto in vicinanza alla stazione e la parete d'una casa in costruzione.

da Torreano di Mart.

Cavalli uccisi dal fulmine

27. — Ieri sera verso le ore 20 un violento temporale si scatenava sul nostro paese accompagnato da violentissime scariche elettriche che si susseguirono ininterottamente, paurosamente.

Una di queste, abbattutasi sulla stalla di certo Tosolini, fulminava tre cavalli del reggimento Saluzzo ivi ricoverati.

Rubrica commerciale

Alla fabbrica perfosfati

Ieri mattina, nei locali dell'Associazione Agraria, fu tenuta l'assemblea dei soci della Fabbrica perfosfati. Presenziavano all'importante adunanza i membri del Consiglio e una diecina di soci. Fu approvato il bilancio; riconfermati i consiglieri cav. Camillo Nardini, avv. cav. Lucio Coren e cav. Omero Locatelli e nominato pur consigliere il cav. Giuseppe Morelli de Rossi a sindaci supplenti riconfermato il rag. Andrea Pascatti e di nuova nomina il dottor Carlo Foligno; nominati probiviri cav. Francesco Braida, ing. *Grato* Maraini e comm. G. A. Ronchi.

Alle azioni sarà dato un interesse pari al 6.20 per cento.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 27 agosto 1912

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	98.25
» 3 1/2 0/0 netto 1902	97.76
» 3 0/0	67.50
AZIONI	
Banca d'Italia 1443.50 | Ferrovie Medit.	406.25
Ferrovie Merid. 618.75 | Società Veneta	157.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	481.50
» Meridionali	395.25
» Mediterrane 4 0/0	497.—
» Italiane 3 0/0	333.—
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	487.25
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	498.25
» Cassa R. Milano 4 0/0	506.—
» Cassa R. Milano 5 0/0	513.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	496.50
» Idem 4 1/2 0/0	511.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	101.05	Pietrobur. (rubli)	269.—
Londra (sterline)	25.58	Rumania (lei)	100.40
Germania (mar.)	124.80	Nuova York (dol.)	5.23
Austria (corone)	105.92	Turchia (lire tur.)	23.51

Cronaca Cittadina

Al "Crociato,,
(Corriere del Friuli)

Col richiamo degli atti processuali e della dichiarazione rilasciata dai coimputati di Catania, ieri abbiamo dimostrato come e qualmente il *Crociato* non sia stato *assolto* dalla imputazione mossagli dall'avv. De Caprio di Siracusa.

Il *Crociato*, polemizzando col *Giornale di Udine* a proposito di altre querele, metteva in attivo anche una *assoluzione* nell'affare de Caprio. Oggi il *Crociato* ci risponde:

«Il *Paese* ci accusa di falsare la «verità dicendo che fummo assolti nel «processo intentato dal De Caprio contro «di noi, e in conferma di ciò dice «che... a nostro vantaggio fu maturata «la prescrizione. La prescrizione fa «assolvere o condannare, illustri giu«risti del *Paese*? Il *Paese* tira fuori «una dichiarazione di giornalisti si«ciliani. Oh l'abbiamo forse firmata «noi quella siciliana dichiarazione? «E nel caso, l'avremmo firmata?»

Come si vede, il *Crociato* sconfessa i suoi coimputati giornalisti clericali di Catania che invece gli addimostrarono tanta fiducia da riprodurre un suo articolo diffamatorio buscandosi i danni e le spese di una querela!

E con una elegante piroetta, ci propone una più elegante questione di diritto per la quale lo preghiamo di rivolgersi agli illustri giuristi di casa sua i quali, coi codici alla mano, gli dimostreranno come *assoluzione* ed *estinzione* dell'azione penale non sieno la stessa cosa.

Che se poi volesse una prova pratica di ciò, il *Crociato* non ha che da ripetere le accuse mosse all'avvocato De Caprio.

Discussioni attorno le leggi elettorali

Bisognerà promulgare una legge dichiarativa?

L'applicazione della nuova legge elettorale ha suscitato un vero subbuglio per le mille difficoltà pratiche che si sono presentate: deputati, sindaci, pretori continuano a chiedere delucidazioni ai ministeri ma pare che i dubbi non diminuiscono affatto.

L'altr'ieri l'on. Salandra lasciava capire che — forse — sarà necessaria una legge la quale chiarisca quella testè votata....: ora si addimostra dello stesso avviso l'on. Turati il quale in un Comizio tenuto l'altr'ieri a Milano ha proposto e fatto approvare un ordine del giorno in cui incita i deputati amici a farsi promotori di una legge dichiarativa, da discutersi il più sollecitamente possibile, la quale provveda a togliere ed a riparare gli inconvenienti che seguissero o fossero seguiti alle lamentate interpretazioni scorrette e restrittive della legge; e impegna fin d'ora le organizzazioni proletarie a prestare a tale *iniziativa* il loro più energico appoggio.

La riunione, inoltre, ha fatto voti: perchè, ad opera delle Camere del lavoro, Federazioni e Sodalizi di lavoratori, si costituiscano fin d'ora, in ogni centro, Comitati per agevolare agli aventi diritto le pratiche per il conseguimento o la difesa dell'iscrizione elettorale; per la divulgazione e *illustrazione* pratica della nuova legge.

Intanto le circolari *ufficiative* diramate dal Ministero dell'Interno e della Giustizia non sono state sufficienti a mettere un po' di luce nell'ingarbugliato meccanismo di questa legge. Tra le altre due questioni grosse sono state portate alla pubblica discussione: quella che riguarda il domicilio politico e la residenza dell'elettore, e quella che riflette l'iscrizione degli elettori che avevano ottenuta l'iscrizione *nelle* vecchie liste mediante l'esame avanti i pretori.

Come si provvederà? Sarà necessario arrivare a quella legge dichiarativa di cui hanno parlato gli onorevoli Salandra e Turati?

Camera del lavoro

Domani sera si riunisce la nuova Commissione Esecutiva della *Camera* del Lavoro per prendere possesso dell'Ufficio Camerale.

In tale riunione verranno stabiliti i turni dei singoli Commissari e disposto il lavoro di propaganda.

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Attratto dal programma lungo e variato il pubblico affollò ieri sera il teatro e manifestò calorosamente il suo gradimento applaudendo **Emma Vecla**, la grande artista tanto apprezzata nella sua tournée del maggio scorso. Essa dà anima e vita alla brillantissima commedia **Chi la dura la vince** che la numerosa clientela del Minerva potrà nuovamente giudicare oggi in uno agli altri numeri del magnifico programma che si ripete per intero.

GRANDE ORCHESTRA

Ventilatori - Prezzi soliti

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

Una aggressione sulla strada di S. Daniele

Questa mattina assai per tempo il carettiere Cimolino Valentino fu Angelo d'anni 53 da S. Daniele, veniva ad Udine con un carro sul quale portava alcuni vitelli macellati.

Allorchè egli fu al bivio di S. Vito di Fagagna, due giovani dell'apparente età di anni 20, sbucarono da una sciepe: uno di essi si lanciò alla testa del cavallo fermandolo, l'altro tentò di impadronirsi d'uno dei vitelli che erano sul carro.

Ma il Cimolino non si lasciò sorprendere, con una vigorosa frustata eccitò il cavallo che mettendosi al galoppo gettò a terra uno degli aggressori, e con una sol·da spinta si liberò dell'altro.

Quindi filò via per la strada di Udine mentre i due manigoldi si dileguavano per i campi.

Il carrettiere appena giunto in città, si recò dai carabinieri a denunciare quanto gli era accaduto. Il solerte maresciallo Banzi ha *iniziato* subito le indagini che speriamo abbiano buon frutto

Le cento lire di Cremese

Carlo Cremese è un vecchio che ha una bottega in via Molin Nascoto dove compra e vende un po' di tutto fin dalle *stampe inglesi, alle* gonnelle sdrucite ed ai chiodi arrugginiti; e poichè è un uomo, diremo così industrioso, possiede qualchè quattrinuzzo che tiene gelosamente conservato

Senonchè ieri *rimase vittima* d'una brutta sorpresa: rincasando trovò l'uscio della camera da letto forzato, e tutti i cassetti del comò spalancati: e dopo febbrili ricerche dovette fare l'amara constatazione che gli eran stato rubato un centinaio di lire.

Il Cremese si recò subito in questura a denunciare il furto, ma dei ladri nessuna traccia fin' ora.

Fiera di cavalli

Il Ministero di A. I. C. (Direzione Gener. di Agricoltura) ha interessato il sig. Sindaco di Udine a fargli conoscere *perfettamente come sia organizzata* la importante e rinomata nostra fiera di S. Giorgio, con particolare riguardo alla tradizionalità della fiera stessa, alla località e all'epoca in cui è tenuta; alla propaganda, al concorso degli Enti locali, alle facilitazioni con-

A questo interessamento il sig. Sindaco sarà ben contento di rispondere in modo da soddisfare la richiesta del Ministero.

cesso agli allevatori ecc.

Intanto abbiamo la compiacenza di rilevare come questa importante istituzione cittadina, dovuta alla lodevole iniziativa dell'Amministrazione Comunale e al paziente lungo e disinteressato lavoro di egregie persone, sia fatta oggetto di studio dalla autorità ministeriale.

Onoranze funebri

Alla Società dei veterani e reduci: in morte di Leone cav. Luigi maggiore: Pecile Biagio lire 5, Famiglia del dott. Zamballi 20, Famiglia di Antonio Vuga 10, Fabris dott. Luigi e Famiglia 10; in morte di Tositti Amalia in Girardelli da Trieste: Celotti comm. dott. Fabio e Consorte 20; in morte di Riva avv. dott. Giuseppe e figlio Mario: Turchetti cav. d.r Carlo 5; in morte del pittore Ermenegildo Zamparo: Farra Nicolina 2; in morte di Bottos Pietro: Massarutto, Calvi e Del Mestre 1; offerta ai Reduci per opuscolo ricevuto: Pavanello dott. Gino 1.

Alla delegazione scolastica

Nella sua *seduta di ieri* la Delegazione scolastica governativa prese le seguenti deliberazioni:

Prestiti per edifici scolastici.

Approva i progetti per edifici scolastici dei comuni di Coseano, Dignano, Pozzuolo, Resia, Colloredo Montalbano, Carlino, ed autorizza la ammissione al prestito di favore nei limiti dei fondi messi a disposizione dal Governo, e secondo la gradatoria stabilita dal Consiglio Scolastico.

— Pontebba. Approva *i progetti* per gli edifici scolastici di Studena, e invita il comune al completamento degli atti per la concessione del prestito.

— Porcia. Sussidio per arredamento scolastico. Delibera *di proporre* al Ministero un sussidio di L. 3586.

— Caneva. Statuto patronato scolastico. Rinvia per il voto al Consiglio scolastico.

La colonna di Piazza Vittorio

Continuano alacremente i lavori di rafforzamento della bella colonna sorreggente il leone di S. Marco, che, come è risaputo, rimase danneggiata da un fulmine alcune settimane fa.

A quanto ci è dato di sapere, la parte superiore della colonna che fu lesionata in modo assai grave, dovrà essere cambiata, si potranno però rimettere in opera il capitello ed il leone.

I lavori diretti dell'egregio sig. Moro dell'*Ufficio* Tecnico Municipale, saranno rapidamente condotti a termine non appena sarà trovato il masso di pietra che si adatti bene a continuare la parte di colonna rimasta illesa.

Una scenata in Tribunale

Tra il sig. Francesco Dormisch, e gli eredi dal sig. Giovanni Stampetta verteva una causa civile per una somma di 100 mila lire.

Al *sig.* Dormisch la parte avversa deferì il giuramento circa un pagamento di L. 375 mila che era in discussione, ed ieri il Dormisch giurò d'aver fatto il pagamento in parola.

La signora Giuseppina Seravalle vedova Famea ritenendosi ingiustamente danneggiata dal Dormisch lo attese all'uscita del Tribunale e gli sputò addosso, colpendo anche a quanto sembra, l'avv. Billia, che era in di lui compagnia.

Il *sig.* Dormisch sporse querela.

Aurelio Mistruzzi vincitore del concorso per il monumento al Savorgnan

Come i lettori sanno, Osoppo erigerà di fronte al palazzetto delle scuole, un monumento a Girolamo Savorgnan il quale *militando* per la repubblica di Venezia, nel 1514 sconfisse l'esercito di Massimiliano I. imperatore d'Austria

Per questo monumento venne aperto un concorso, cui parteciparono numerosi artisti della regione.

La Giuria composta dell'architetto comm. d'Aronco, del pittore Luigi Nono e dello scultore cav. G. B. de. Pauli, ha prescelto il bozzetto di Aurelio Mistruzzi, di cui parliamo brevemente in altra parte del giornale.

Al *giovane* e già valentissimo artista le nostre più vive congratulazioni.

ARTE E SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

Il magnifico programma rappresentato ieri dal cinematografo del Minerva, ottenne un colossale successo di applausi e di folla.

Specialmente ammirata la scena «Chi la dura la vince» della quale è protagonista Emma Vecla una delle più *brillanti stelle* del teatro operettistico.

La trovata graziosissima nella sua fine e sobria comicità, dà modo alla geniale artista di fare sfoggio di tutto *il suo brio*, e della sua grazia insuperabile.

L'orchestra suonò assai bene conquistando anch'essa la sua parte di successo.

Note e Notizie

Per contrastare il gioco d'imboscate dei beduini

La proposta d'un capitano sardo

Roma, 27 — Un capitano sardo, appartenente alla divisione Briccola e presentemente a Bengasi, in una lettera alla «Tribuna» nota che i beduini non fanno più la guerriglia, ma un vero e proprio gioco di imboscate, per combattere il *quale occorre* gente che per natura, ragioni tecniche e per esigenze di mestiere conosca quel giuoco e lo abbia per così dire alla mano. Ciò premesso il capitano propone, *mentre si* dichiara pronto ad assumere la responsabilità della sua proposta, che sia formato un corpo di volontari sardi, non più di un migliaio, reclutati nel Nuorese e mandati in Libia senza pretese di forma, con i loro costumi, i loro cavalli, i loro cani, con i loro «leppas» *(coltellacci)*, i loro lacci che gettano meravigliosamente, armati di alcuni Wetterly. Essi riuscirebbero a portare la sicurezza assoluta in una vasta zona al di là delle opere di difesa più avanzate, risparmiando così all'esercito il quotidiano esauriente servizio di scoperta non scevro di pericoli, e togliendogli per sempre d'intorno quello sciame di mosche cavalline coperte di baracani e armati di buoni Mauser.

Invio di navi francesi ed inglesi a Samo

Parigi 27. — L'agenzia «Havas» ha da Londra: il governo inglese ha rivolto a Parigi e a Pietroburgo l'invito che i governi francesi e russo si associno all'inglese per richiamare l'attenzione della Grecia sul pericolo che deriverebbe dallo sbarco a Samo e dal movimento che si prepara in Grecia a favore degli albanesi. Due navi da guerra inglesi e francesi hanno ricevuto l'ordine di recarsi a Samo e di opporsi in caso di bisogno anche colla forza a uno sbarco.

Per il rilascio della missione San Filippo Sforza

Uno scambio di prigionieri?

Costantinopoli, 27. — Il vali dell'Arcipelago, Subhi, *rilasciato dagli* italiani, sarebbe latore di una proposta dell'Italia di rilasciare la spedizione scientifica italiana tenuta prigioniera nel Fezzan. In compenso il Governo italiano rimetterebbe in libertà 21 prigionieri di guerra.

La Regina Margherita offre un rinfresco a 300 soldati

Roma 27 — Il «Popolo Romano» ha da Gressoney: La Regina Madre, *avendo ottenuto dal generale* Brusati, comandante del corpo di armata, che le truppe partecipanti alle manovre in montagna si fermassero a Gressoney, ha fatto servire a mezzogiorno a tre mila soldati una lauta colazione, offrendo inoltre lo champagne agli ufficiali. La Regina madre fu acclamatissima dalle truppe.

Lo stato di salute del Papa si aggrava sempre più

Parigi 27 — Il «Matin» pubblica una notizia da *Roma, secondo la* quale il papa avrebbe fatto sospendere fino a nuove disposizioni le udienze, perchè il suo stato di salute andrebbe di giorno in giorno peggiorando. Egli in quest'*ultimo* tempo sarebbe andato soggetto a frequenti attacchi di debolezza.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Arturo Bosetti Tip. *suc. Tip. Bardusco*

Le inserzioni ricevonsi esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Piazza Vittorio Emanuele N. 5 e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

AGENZIE con **Stabilimenti propri** a **CHIASSO** per la Svizzera — a **NICE** per la Francia e Colonie — a **S. LUDWIG** per la Germania — a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni. — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE in **ITALIA** — **ROMA** Via Lata al Corso, N. 0 — **GENOVA** Via ss. Giac. e Filippo, 17 — **TORINO** Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO « MILANO » | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del **FERNET-BRANCA** nell'AMERICA del SUD **C. F. HOFER e C. - GENOVA** | nella SVIZZERA e GERMANIA **G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG** | nell'AMERICA del DORN **L. GANDOLFI e C. - NEWYORK**



DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI

IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

Marca di fabbrica depositata Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

FARINA ALIMENTARE "ERBA"

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE

CARLO ERBA MILANO

Premiata con speciale GRAN PREMIO

Esposizione Internazionale di Torino 1911

IL PIU' ECONOMICO

LEUCITE

CONCIME POTASSICO e il più efficace di TUTTI per la maggior durata della sua azione.

AGRICOLTORI!

Adoperando la LEUCITE realizzerete una notevole economia

Per acquisti e schiarimenti rivolgersi alla SOCIETÀ ROMANA SOLFATI **Via della Mercede, 42 ROMA**

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il

Pilogen Pignacca

di fama mondiale

SPECIALITA' DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei **capelli e barba**.

il Pilogen **Rinforza il bulbo pilifero - Estirpa radicalmente la forfora.**

il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.

il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.

il Pilogen Preparato al **petrolio naturale** delle Miracolosa Miniere di **Salsomaggiore,** contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque **Salso-Jodo-Bromiche** di Salsomaggiore.

il Pilogen **alla sua speciale preparazione, petrolio e pilocarpina** razionalmente uniti, deve la **superiorità e sicura efficacia superando** così tutti gli altri preparati consimili messi in commercio, e tutte le **imitazioni non riuscite**.

il Pilogen E' per questo che gode di **fama** mondiale essendo usato da **Case imperiali e reali d'Europa** ed **esportato nell'America del Nord e del Sud.**

Chiedete tutti il PILOGEN PIGNACCA a scanso d'inganni.

Prezzi: flacone piccolo L. **1,75**, Flac. grande **2,75**, Flac. esportazione **4.50**. mezzo litro, **6,00**, un litro **12,00**.

Inviare ordinazioni all'unico preparatore **PIGNACCA** *a* SALSOMAGGIORE (Italia).

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **6.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - **Udine.**

PRESERVATIVI

e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

UN'OFFERTA ONESTA

FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del **GRAFOFONO**

"COLUMBIA"

L. 8 AL MESE

Con **24 PEZZI** su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. **4,50** cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, **sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona**. Ritornandoci la nostra vi restituiremo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato **voi non rischiarete nulla.**

CATALOGO GRATIS

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma **COLUMBIA** *senza mica* — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32×32×16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all'imboccatura e 56 cm. di lunghezza.

Spedire cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & C.°

Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata — Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta **G. B. BASSANI**, Mercatovecchio, 38, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

P. Presbitero e Figli

VIA MAZZINI, N. 9 - TORINO

Concessionari esclusivi per la vendita di tutta la produzione della

COOPERATIVA ASTE DORATE - MILANO

Esposizione Milano 1906 due Grandi Diplomi d'Onore - Torino 1911 Gran Prix e Diploma M. I. C.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI

ASTE PER CORNICI d'ogni genere per quadri, in tinte oro vecchio, oro brillante, bronzo, imitazione legno di noce, palissandro, mogano, rovero, in colori assortiti, ecc., in tinte a richiesta.
ASTE PER DECORAZIONI di appartamenti, saloni di bar, ristoranti, ecc.
ASTE SCOLPITE in legno noce satin, mogano, acero, tupelo, per decorazione di mobili, anche di lusso, sostituiscono perfettamente i lavori di scultura a mano.
ASTE PER TAPPEZZERIA e per decorare casse funebri.
CORNICI fatte (nelle varie misure degli ingrandimenti fotografici) in legno naturale, noce, palissandro, od in tinte oro, bronzo, oliva - **CORNICI per specchi.**
QUADRETTI — PORTA RITRATTI — MENSOLE — PORTA FOTOFRAFIE — MOBILINI

Ai rivenditori, fabbricanti mobili, tappezzieri, fotografi, ecc. **si mandano cataloghi e campioni a richiesta.**

La Tipografia di A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

Bellezza della Pelle

Si ottiene usando la *Poudre GRASSE* del dott. *Alfonso Milani* invisibile, impalpabile, aderente ed igienica.

In vendita nei principali negozi.

PER INSERZIONI sul *Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera, Secolo, Tribuna* ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad



HAASENSTEIN & VOGLER



FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.° 5 I.° PIANO